

DALLE FABBRICHE
DEL CADORE

SCONTETTICA

Via Napoli 55N - 16134 Genova Tel./Fax 010 2421092
Via C. Rolando 28R - 16151 Genova Tel./Fax 010 4077770



- 3000 montature a Vs. disposizione
- Acquisti alla fonte con GARANZIA ITALIA
- Lenti di ultima generazione per ogni esigenza
- Laboratorio proprio
- Garanzia di adattamento su multifocali
- Assistenza post vendita

CONTENIAMO I COSTI PER
GARANTIRE RISPARMIO

Via Pittaluga in gabbia



Dentro alla gabbia non ci sono i leoni, neppure quelli scippati alla soprastante Villa Scassi, ma solo un triste cartello stradale, a firma Aster, a data 22 novembre, che rimanda a lavori mai eseguiti. Da quella data del 2009, via Pittaluga è occupata da un cantiere fantasma che occupa lo spazio di due auto posteggiate ed un terzo della carreggiata. Si tratta di un cantiere che una ditta, che operava per conto di Aster alla riduzione delle barriere architettoniche di via Cantore, ha lasciato lì dopo essersi trasferita a lavorare altrove. "Ritourneranno alla fine di febbraio" ci hanno detto e la decisione di non smantellare la gabbia è dovuta al fatto che, una volta tornati ad operare in zona, troveranno la struttura già pronta senza troppi problemi: per loro, ovviamente.



EDOARDO
RIXI

35 anni, laureato in economia
Segretario Provinciale Lega Nord
edoardorixi@gmail.com

PRIMA DI TUTTO...!
LA NOSTRA GENTE!

Elezioni Regionali 28-29 marzo
SCHEDA VERDE

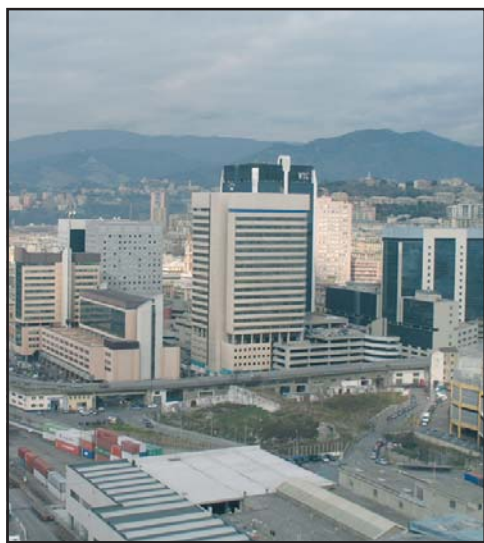


RIXI

La preferenza è unica, barra il simbolo
LEGA NORD e scrivi RIXI

Amarcord San Pier d'Arena

Via di Francia: dalla spiaggia al cemento...



Cristina Capacci, noto volto televisivo dei telegiornali di Telety, fa per il Gazzettino un particolare "amarcord" di una San Pier d'Arena "turistica e balneare" del tempo che fu, attraverso i racconti della nonna che ha vissuto quei tempi.

C'era una volta il mare... Una frase che mia nonna, sampierdarenese doc classe 1923, mi ripeteva spesso. Le spiagge si estendevano nella zona industriale di via di Francia; e nelle vie limitrofe era solito vedere i sampierdarenesi con l'asciugamano in spalla dirigersi verso i "Bagni Esperia", uno dei primi stabilimenti balneari della zona. Ventosa al punto giusto, baciata dal sole, San Pier d'Arena si meritava a pieno titolo la

descrizione fatta nel 1841 da Alexandre Dumas: "San Pier d'Arena costituisce un degno ingresso per la città che si è data da sola il soprannome di superba...". Purtroppo, molti anni dopo, la delegazione non ha perso solo le cabine e gli ombrelloni ma nonostante ricordi malinconici e nostalgie rimane un ammasso di cemento che non può nemmeno far sognare epici bagni ai piedi della Lanterna. Nella località protetta a levante dal promontorio della Lanterna, e a ponente dalla scogliera, su cui sorse il palazzo del Comune restano tracce di una torre, nelle cui basi di scogli erano infissi degli anelli identici a quelli, che ancora oggi nei porti, servono all'ormeggio delle navi. Ora San Pier d'Arena, con le sue vie strette e dense di traffico, con i suoi casamenti alti ed ammassati, con la devastazione che le sue colline hanno subito; rinserrata verso il mare dalle enormi dighe del porto, dà l'effetto di una città creata e prigioniera del moderno industrialismo. E quindi non mi rimane che vivere dei ricordi di mia nonna, di foto di un tempo che sembra non esserci stato mai e immaginarmi, chissà, di correre in spiaggia proprio nella mia amata San Pier d'Arena che fu grande... una San Pier d'Arena che rubò non solo il cuore dei miei avi ma che destò le meraviglie del Petrarca, che ebbe le lodi dei cronisti del Seicento e le cui bellezze entusiasmarono il mite Goldoni... una delegazione che ora vive su un passato... glorioso ma lontano.

Cristina Capacci

IO STO CON LA LIGURIA

Andrea

CEVASCO
uno di NOI



ORGOGGIO ZENEIZE
www.andreacevasco.com